



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI

PER LE PROVINCE DI  
SASSARI E NUORO

### RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DEL MONUMENTO FUNERARIO DI SA PIRICHEDDA IN COMUNE DI GALTELLI (NUORO)

Il monumento funerario, realizzato in granito locale, è situato a quota 40 m s.l.m. ai margini di un'area pianeggiante, posta alla sinistra del Rio di Isalle, in località Sa Pirichedda in territorio di Galtelli (IGM F.482-II Irgoli).

Si tratta di un'opera ad andamento circolare, come una sorta di tumulo, del diametro di circa 11 m che comprende al suo interno, disposte radialmente, una struttura simile a un dolmen, un'altra struttura simile a un'allée couverte e, presumibilmente, un menhir. Non si può inoltre escludere la presenza di una terza struttura tipo allée, ma lo stato di conservazione precario di questa parte del monumento non offre elementi certi a conferma. Il dolmen, che guarda ad est, è composto da alcuni ortostati sui quali poggia un lastrone piatto che misura 2,80 x 2,00 m circa, con un spessore massimo di 30 cm. L'allée couverte, orientata a sud-est, è formata da una camera rettangolare, lunga 2,20 m circa, larga 70-80 cm e con un'altezza residua di 90 cm, chiusa da una lastra posta a testata. Si conserva inoltre una lastra di copertura, ancora in situ, delle dimensioni di 1,30 x 1,10 x 0,30 m; le altre lastre sono rovesciate ai lati della camera. Sempre nella parte interna del monumento funerario, a lato dell'allée, è adagiato un monolito lungo 2 m e largo 50 cm, con sezione orizzontale piano-convessa e apice arrotondato, probabilmente identificabile come un menhir.

Il monumento sepolcrale, che appare senz'altro un unicum nella regione storica della Baronia, trova riscontri solo generici in alcune strutture funerarie del Sarcidano. I singoli elementi che lo compongono ne agevolano, senz'altro, l'attribuzione cronologica alle fasi di transizione tra il Neolitico Finale e la successiva età eneolitica (3200-1800 a.C.) e ne confermano anche la valenza sacra oltre che funeraria.

Si tratta dunque, per concludere, di un monumento di rarissima attestazione e di rilevante importanza per lo studio del megalitismo della Sardegna prenuragica in rapporto anche a fenomeni analoghi appartenenti a culture extra-insulari.

Si rende per questo motivo necessario, anche in considerazione della sua posizione in un'area di intenso sfruttamento agricolo e pastorale che potrebbe metterne in pericolo la sussistenza in loco, procedere alla dichiarazione dell'interesse culturale prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 42/2004.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI

PER LE PROVINCE DI  
SASSARI E NUORO

Il monumento è situato in area distinta al catasto al foglio 4, particella 1 e l'area da sottoporre a tutela, come da planimetria allegata, riguarda anche le sue immediate vicinanze, ove sono sparsi alcuni blocchi che gli appartengono, per un'estensione totale di 400 mq.

(Bibliografia: R. Cicilloni, *I dolmens della sardegna: analisi e problematiche*, in *Studi Sardi*, XXXI, 1994-1998, pp. 87-88, nn. 60-62).

L'Archeologo Direttore  
Dottor Antonio Sanciù

*Antonio Sanciù*

Il Soprintendente  
Dottor Bruno Massabò

*Bruno Massabò*

VISTO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Maria Assunta Lorrà

